

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali	194.247	146.807
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(126.954)</u>	<u>(99.055)</u>
Totale immobilizzazioni immateriali	67.293	47.752
II - Immobilizzazioni materiali	249.196	245.424
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(210.941)</u>	<u>(201.413)</u>
Totale immobilizzazioni materiali	38.255	44.011
III - Immobilizzazioni finanziarie	<u>17.283</u>	<u>17.283</u>
Totale immobilizzazioni (B)	122.831	109.046
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
° esigibili entro l'eserc. successivo	916.447	719.477
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
Totale crediti	916.447	719.477
III - Attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide	<u>319.874</u>	<u>421.178</u>
Totale attivo circolante (C)	1.236.321	1.140.655
D) Ratei e risconti	<u>315</u>	<u>17.107</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>1.359.467</u></u>	<u><u>1.266.808</u></u>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	292.184	292.184
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0	0
IV - Riserva legale (c.c. 2430)	6.786	3.168
V - Riserve statutarie (c.c. 2442)	0	0
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve (distintamente indicate)		
- Riserva straordinaria	0	0
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	0
- Riserva da arrotondamento euro	(2)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	125.844	57.102
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	120.893	72.360
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	<u>(64.844)</u>	<u>(11.603)</u>
Totale patrimonio netto (A)	480.861	413.211
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	330.469	298.157

D) Debiti:

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
° esigibili entro l'eserc. successivo	545.400	555.440
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale debiti (D)	545.400	555.440
E) Ratei e risconti	<u>2.737</u>	<u>0</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>1.359.467</u></u>	<u><u>1.266.808</u></u>

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.865.387	1.848.374
° variaz.lav.in corso su ordinazione	0	0
° altri ricavi e proventi	<u>71.114</u>	<u>106.896</u>
Totale valore della produzione (A)	1.936.501	1.955.270

B) Costi della produzione:

° per mat.prime, suss., di cons. e merci	(20.010)	(32.028)
° per servizi	(798.132)	(872.389)
° per godimento di beni di terzi	(78.491)	(65.131)
° per il personale:		
- salari e stipendi	(661.347)	(657.103)
- oneri sociali	(163.576)	(163.240)
- trattamenti di fine rapporto	(42.672)	(43.495)
- altri costi	(6.137)	(15.645)
° ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to imm.ni immateriali	(27.898)	(5.688)
- amm.to imm.ni materiali	(9.529)	(5.705)

- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	0	0
° accantonamento per rischi	0	0
° oneri diversi di gestione	<u>(5.184)</u>	<u>(10.339)</u>
Totale costi della produzione (B)	(1.812.976)	(1.870.763)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	123.525	84.507
C) Proventi e oneri finanziari:		
° proventi da partecipazione	0	0
° altri proventi finanziari:		
- proventi diversi	2.106	3.812
° interessi e altri oneri finanziari	(2.306)	(2.304)
° utili e perdite su cambi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(200)	1.508
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Ris. prima delle imp.(A-B+-C+-D+-E)	123.325	86.015
° imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	<u>(2.432)</u>	<u>(13.655)</u>
° risultato dell'esercizio	<u><u>120.893</u></u>	<u><u>72.360</u></u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci:

il bilancio che Vi sottoponiamo si chiude con un utile di esercizio pari a 120.893 Euro.

1. Informazioni di ordine generale – contenuto e struttura del bilancio.

Il bilancio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile integrati dai principi contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), così come da aggiornamento intervenuto nel corso del 2016 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell’esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento. La Società, non avendo superato per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall’art. 2435-*bis* del Codice civile, ha predisposto il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 in forma abbreviata.

L’Organo amministrativo ha inoltre predisposto il rendiconto finanziario che verrà illustrato in Assemblea; ancorché l’art. 2435-*bis*, comma 2, del Codice civile preveda espressamente l’esonero della sua redazione in quanto ha ritenuto opportuno fornire anche elementi di carattere finanziario.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, ancorché tali informazioni non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in unità di Euro.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-*bis* del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione della gestione e della funzione economica assoluta da ciascuna di tali componenti, operandosi pure l'eventuale distinzione degli elementi eterogenei eventualmente ricadenti nelle singole voci. Inoltre, si dà atto che i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio in commento non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio salvo quanto eventualmente detto nell'ambito del presente documento.

Gli utili sono stati considerati solo in quanto realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

3. Criteri di valutazione.

3.1 Generalità.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono state valutate mediante applicazione dei criteri posti dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia, così come interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento emanati dai competenti organi professionali.

Si segnala che, a norma del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile ed in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile, la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

In generale, rinviandosi al commento posto a margine dei diversi gruppi di voci per quanto attiene

all'illustrazione delle specifiche appostazioni ed ai relativi effetti, le valutazioni sono state informate ai seguenti criteri:

- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni; con riferimento a quegli elementi patrimoniali la cui durata utile sia limitata nel tempo, il relativo valore è stato rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento;
- talune componenti dell'attivo patrimoniale, se e dove specificamente indicato, possono essere state oggetto di svalutazione solo allorché se ne sia riscontrata una perdita durevole di valore e salvo, comunque, il ripristino del valore originario al momento e nella misura in cui fossero venuti meno i motivi della precedente svalutazione;
- nel presente bilancio, come pure in quelli precedenti, non si è dato luogo ad alcuna appostazione finalizzata esclusivamente alla fruizione di benefici tributari.

Si ricorda che non è più richiesta l'indicazione esplicita dei fondi rettificativi a riduzione delle immobilizzazioni; tuttavia, per chiarezza espositiva la Società ha ritenuto opportuno non modificare lo schema di bilancio finora adottato.

3.2 Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto di tale posta al 31 dicembre 2020 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell'unità operativa di Isnart, sita in Via Lucullo 8 e da immobilizzazioni in corso relative ai costi sostenuti per la progettazione e lo sviluppo del nuovo sito internet di Isnart, del nuovo sito internet "10Q" e per la progettazione e lo sviluppo di un gestionale interno.

Si segnala infine che le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

3.3 Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono state anch'esse iscritte al costo d'acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto esposto nello stato patrimoniale è costituito dalla voce “altri beni”.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti sono il risultato di valutazioni tecniche riscontrate coerenti con la residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle diverse categorie, facendo riferimento anche al settore di attività in cui la Società opera.

3.4 Immobilizzazioni finanziarie.

Tale posta è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da “crediti verso altri”.

Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre le seconde al valore di presumibile realizzo.

3.5 Rimanenze.

La Società non ha rimanenze iscritte in bilancio.

3.6 Crediti.

I crediti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Viene nel seguito data distinta indicazione dei crediti che, per quanto ad oggi noto o presumibile, saranno realizzati nell'esercizio successivo ovvero oltre tale periodo.

Tale posta è rappresentativa dei crediti “verso clienti”, dei "crediti tributari" e dei crediti “verso altri”.

3.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

La Società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

3.8 Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei “conti correnti bancari” oltre che da "danaro e valori in cassa".

3.9 Fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri, ove iscritti, riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di eventuale sopravvenienza.

3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente *ex* articolo 2120 del Codice civile. L’accantonamento dell’esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

3.11 Debiti.

I debiti, in virtù del comma 8 dell’art. 2435-*bis* Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall’art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei “debiti verso fornitori”, dei “debiti tributari”, dei “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” e degli “altri debiti”.

3.12 Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica.

3.13 Costi e ricavi.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

3.14 Imposte sul reddito: correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, ove presenti, sono iscritte fra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Si è tenuto conto, a tale fine, delle eventuali esenzioni e/o agevolazioni d'imposta applicabili come pure dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite, ove presenti, sono calcolate, in ossequio al principio della competenza, sulle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate, ove presenti, vengono iscritte fra i crediti dell'attivo circolante (C.II.4-*bis*);
- le passività per imposte differite, ove presenti, vengono iscritte fra i fondi per rischi ed oneri (B.2).

3.15 Garanzie di terzi.

Si ricorda che a norma del D. Lgs. 139/2015, sono stati eliminati dai prospetti di Bilancio i Conti d'ordine nei quali erano evidenziati i rischi e gli impegni riferibili alla Società che non trovavano riscontro nelle voci dello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, è stato sostituito l'art. 2427 comma 1 n. 9 Codice Civile, ai sensi del quale la Nota integrativa deve indicare "gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime".

Per contro, recependo l'art. 16 comma 1 lett. d) della direttiva 2013/34/UE, viene stabilito che:

- la Nota integrativa deve indicare "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate";

- sono distintamente indicati “gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime”.

In particolare, nella presente Nota va segnalato che la Società ha ricevuto a garanzia fideiussioni nell’interesse dei terzi partecipanti alle edizioni del concorso premio ospitalità (Euro 26.000).

4. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel bilancio 2020, come nel bilancio 2019, il saldo della posta è pari a zero.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni immateriali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	34.130	34.130	0
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	0	1.740
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
<i>Sito web</i>	42.680	0	42.680
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	22.330	19.310	3.020
Totale	194.247	146.807	47.440

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	11.377	5.689	5689
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	870	0	870
<i>Sito web</i>	21.340	0	21.340
<i>Software</i>	93.367	93.367	0
Totale	126.954	99.055	27.899

La voce “Migliorie beni di terzi” si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell’unità operativa di Isnart, sita in Via Lucullo 8 ed il relativo importo è ammortizzato nel periodo contrattuale di sei anni.

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce a costi sostenuti nell’esercizio per la consulenza relativa alla progettazione e allo sviluppo di un gestionale interno per la gestione delle schede per la certificazione “Ospitalità Italiana”.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Altri beni</i>	249.196	245.424	3.773
Totale	249.196	245.424	3.773

La voce "altri beni" si riferisce alle spese sostenute per acquistare mobili e arredi d’ufficio (Euro 83.017), macchine ordinarie d’ufficio (Euro 4.828), macchine elettroniche d’ufficio (Euro 15.364), elaboratori elettronici (Euro 9.169), computers e relativi accessori (Euro 100.818), un condizionatore (Euro 3.963), attrezzature varie (Euro 7.901), telefoni cellulari (Euro 10.697),

arredamenti (Euro 5.678), una centralina telefonica (Euro 2.874) e beni di costo unitario inferiore a Euro 516 (Euro 4.888). La variazione intervenuta nella voce “Altri beni” è dovuta all’acquisto di computers e relativi accessori avvenuto durante l’esercizio.

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Altri beni</i>	210.941	201.413	9.528
Totale	210.941	201.413	9.528

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile agli ammortamenti operati nell’esercizio in esame.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	6.283	6.283	0
<i>Crediti verso altri</i>	11.000	11.000	0
Totale	17.283	17.283	0

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie il valore delle partecipazioni nella società Sistema Camerale Servizi S.r.l. (in forma abbreviata SI. Camera S.r.l.), della quale ISNART detiene 3.179 quote, e della BCC di Roma (Euro 1.033), della quale la Società detiene n. 100 azioni.

La voce “crediti verso altri” è rappresentativa dei depositi cauzionali versati negli anni precedenti relativamente al contratto di locazione e al premio Ospitalità italiana (Euro 11.000) e si è decrementato per via della restituzione di quota parte del deposito cauzionale relativo all’ufficio in cui era precedentemente sita l’unità operativa della Società.

C. Attivo circolante

C.I - Rimanenze

Nel bilancio 2020, come nel bilancio 2019, il saldo della posta è pari a zero.

C.II - Crediti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i crediti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Verso clienti</i>	895.657	700.459	195.198
<i>Crediti tributari</i>	71.218	94.043	(63.509)
<i>Verso altri</i>	37.750	45.585	(22.825)
Totale	1.004.704	840.087	164.617

La voce crediti "verso clienti", qui esposta al lordo del fondo svalutazione crediti di cui si dirà appresso, è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2020 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 579.099) e per fatture ancora da emettere (Euro 316.558) relative a prestazioni rese dall'ISNART per progetti ad essa affidati.

In particolare, i crediti per fatture emesse pari ad Euro 385.816, sono prevalentemente verso soci dell'ISNART. Gli importi più significativi sono quelli che riguardano i crediti verso Unioncamere, pari ad Euro 256.819, di cui incassati, il 12 e il 14 gennaio 2021, Euro 206.873.

Il credito pregresso verso la Camera di Commercio di Napoli, è stato completamente incassato. Al 31 dicembre 2020 vi è un credito per fatture emesse per Euro 31.998 che in via prudenziale è stato interamente svalutato.

La voce "crediti tributari" accoglie essenzialmente il credito d'imposta vantato verso l'Erario per l'IVA (Euro 25.999), per ritenute d'acconto sul versamento delle quote associative (Euro 4.420), per crediti verso l'erario per ritenute su dipendenti (Euro 86), oltre che il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo ex Decreto Legge 145/2013 (Euro 40.684) per il quale sarà possibile

effettuare la compensazione attraverso l'utilizzo del Modello F24.

La voce crediti "verso altri" è composta dal credito che la Società vanta verso i propri soci per quote consortili ancora da incassare (Euro 37.750).

In particolare, nessuna informazione è dovuta ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) al fine di identificare il rischio paese in quanto in bilancio sono esposti crediti relativi solamente a clienti distribuiti sul territorio nazionale.

A parziale rettifica della consistenza della voce crediti dell'attivo circolante, limitatamente alla porzione di questi aventi natura commerciale, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi su crediti	31/12/2019	Stanziamenti	Utilizzi	31/12/2020
Fondo rischi su crediti	120.610	0	32.353	88.257
Totale	120.610	0	32.353	88.257

Non sono presenti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

C.III - Attività finanziarie

Nel bilancio 2020, come nel bilancio 2019, il saldo della posta è pari a zero.

C.IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Banche</i>	319.640	420.613	(102.001)
<i>Danaro e valori in cassa</i>	234	565	(697)
Totale	319.874	421.178	(101.304)

La posta ha registrato un decremento di Euro 101.304 derivante dall'ordinario andamento della gestione; parte della liquidità è stata accantonata in un conto deposito vincolato detenuto in un primario Istituto di credito (Euro 160.000).

D - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Risconti attivi</i>	315	17.107	(16.792)
Totale	315	17.107	(16.792)

La voce “risconti attivi” accoglie la quota di competenza dell’esercizio successivo di costi sostenuti e pagati nel 2020.

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono il patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Capitale sociale</i>	292.184	292.184	0
<i>Riserva legale</i>	6.786	3.168	3.618
<i>Altre riserve (ris. straordinaria)</i>	0	0	0
<i>Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	(2)	0	(2)
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	125.844	57.102	68.742
<i>Utile (perdita) d’esercizio</i>	120.893	72.360	48.533
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(64.844)	(11.603)	(53.241)
Totale	480.861	413.211	67.650

La posta ha registrato complessivamente un incremento di Euro 67.650; tale incremento è imputabile al risultato di esercizio al netto della “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” iscritta a seguito della delibera assembleare del 12 dicembre 2019 con la quale è stato disposto l’acquisto di azioni proprie, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Parma e di Avellino, della delibera assembleare del 18 maggio 2020, a seguito del recesso delle Camere di Commercio

di Napoli e Como-Lecco, e della delibera assembleare del 14 dicembre 2020, a seguito del recesso della Camera di Commercio di Vibo Valentia, e alla conseguente manifestazione di interesse, di ingresso nella compagine sociale di ISNART, pervenuta dalla Camera di Commercio di Roma e di Oristano.

Viene di seguito offerto, in accordo a quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis), un prospetto riepilogativo con la distinta indicazione, per ogni voce di Patrimonio netto, dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Patrimonio netto	31/12/2020	Codice della possibilità di utilizzo			
		N	A	B	C
<i>I Capitale sociale</i>	292.184				
<i>IV Riserva legale</i>	6.786			x	
<i>VII Altre riserve (ris straordinaria)</i>	0				
<i>VII Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	(2)	x			
<i>VIII Utile (perdita) portati a nuovo</i>	125.844			x	x
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	120.893		x	x	x
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(64.844)	x			
Totale	480.861				

Nel prospetto riepilogativo si è tenuto conto della seguente classificazione:

- 1) non utilizzabile in alcun modo (colonna con il simbolo N);
- 2) disponibile per aumentare il capitale (colonna con il simbolo A);
- 3) disponibile solo per la copertura di perdite (colonna con il simbolo B);
- 4) destinato nell'ambito delle finalità e attività della società (colonna con il simbolo C).

Viene, inoltre, data evidenza dell'utilizzo del risultato d'esercizio degli ultimi cinque esercizi:

Risultato d'esercizio:	2015	2016	2017	2018	2019
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	(493.920)	4.473	6.817	52.060	72.360
Totale	(493.920)	4.473	6.817	52.060	72.360

Utilizzo:	2015	2016	2017	2018	2019
Destinato a:					
<i>I. Capitale</i>	(493.920)	0	0	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	0	224	341	2.603	3.618
<i>VII Altre riserve (ris. straord.)</i>	0	0	0	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	4.249	6.476	49.457	68.742
Distribuito	0	0	0	0	0
Totale	(493.920)	4.473	6.817	52.060	72.360

Con riferimento all'origine delle singole voci del Patrimonio netto si precisa che:

- la voce capitale risulta essere composta da quanto sottoscritto e versato dai soci al netto delle riduzioni del capitale operate nel 2018;
- la riserva legale risulta essere composta dall'accantonamento del 5% dei risultati di esercizio dal 2016 al 2019;
- l'utile a nuovo è rappresentativo del risultato dell'esercizio 2019 al netto della quota imputata a riserva legale;
- la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta a seguito delle delibere assembleari per l'acquisto di azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio 2020, come nel bilancio 2019, il saldo della posta è pari a zero.

C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La posta (Euro 330.469) ha registrato un incremento di Euro 32.312 dovuto all'accantonamento operato nell'anno al netto dell'erogazione avvenuta nel corso del 2020.

D - Debiti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i debiti, tutti ritenuti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Debiti verso banche</i>	0	117	(117)
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	0	0
<i>Debiti verso fornitori</i>	396.699	369.196	27.503
<i>Debiti tributari</i>	37.518	36.131	1.387
<i>Debiti vs ist. prev. e sic. soc.</i>	31.820	35.950	(4.130)
<i>Altri debiti</i>	79.363	114.046	(34.683)
Totale	545.400	555.440	(10.040)

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2020 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 104.770) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 291.929).

La voce "debiti tributari" accoglie sostanzialmente l'importo del debito per Irap dell'esercizio (Euro 11.610) al netto del credito Irap per acconti già versati (Euro 6.323), l'importo del debito per Ires dell'esercizio (Euro 4.240), del debito Ires anni precedenti (Euro 232), del debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 2.705), per ritenute operate e da versare relative ai lavoratori autonomi (Euro 3.988), per ritenute per lavoratori dipendenti (Euro 20.997), e per ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro (Euro 69).

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è rappresentativa del debito della Società al 31 dicembre 2020 nei confronti dell'Inps per lavoratori dipendenti (Euro 31.512) e dell'Inail (Euro 308).

La voce “altri debiti” è rappresentativa del debito che la Società vanta al 31 dicembre 2020 per debiti verso il Fondo integrativo Mediolanum (Euro 7.543), per debiti per Soci da liquidare (Euro 5.044), dei depositi a garanzia ricevuti dai soggetti che si sono aggiudicati alcuni affidamenti di servizi (Euro 12.050) e per debiti diversi e verso altri soggetti (Euro 54.726).

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti distribuiti sul territorio nazionale.

E. Ratei e risconti passivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono questa posta è il seguente:

Ratei e risconti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<i>Risconti passivi</i>	2.737	0	2.737
Totale	2.737	0	2.737

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società nel 2020 ammontano a euro 1.865.387 rispetto a euro 1.848.374 del 2019 registrando un aumento di circa l'1%.

Va evidenziato che l'83% dei ricavi sono stati conseguiti in esito a commesse affidate da Enti facenti parte della compagine sociale di ISNART.

Per ottemperare alla recente modifica alla normativa vigente e per chiarezza dell'informativa di bilancio appare opportuno, nell'ambito della presente nota integrativa, dare evidenza alle informazioni richieste dalla legge n. 124/2017, chiarendo che le entrate di ISNART derivano per la quasi totalità dai Soci (appartenenti pressoché interamente al sistema camerale) per servizi forniti a quest'ultimi. Conseguentemente le somme incassate dalla Società sono interamente riconducibili a corrispettivi per l'esecuzione di servizi a favore dei consorziati.

Si segnala, infine, che la Società ha iscritto fra gli altri ricavi l'importo di euro 40.684 relativo al credito d'imposta spettante per le spese di Ricerca & Sviluppo sostenute (il credito d'imposta potrà

essere utilizzato in compensazione e dello stesso verrà data ampia *disclosure* nel Modello Unico nel quadro RU).

Costi

I costi della produzione del 2020 ammontano a euro 1.812.976. Si evidenzia che il differenziale fra il valore e i costi della produzione presenta un margine positivo di Euro 123.525.

5. Altre informazioni.

5.1 Oneri finanziari imputati nell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 8), del Codice civile, si precisa che non sono stati iscritti nell'attivo oneri finanziari.

5.2 Numero medio dei dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 15), del Codice civile, si precisa che il numero medio dei dipendenti della Società è pari a 15 unità.

5.3 Compensi Organi

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 16-*bis*), del Codice civile, si precisa che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla UHY AUDINET SRL. Il compenso di competenza per l'attività di revisione legale dei conti è pari ad Euro 6.300.

Il compenso di competenza del Collegio sindacale in carica è pari a Euro 12.480. Si specifica che i compensi sopra evidenziati sono corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di vigilanza.

Si precisa infine che i compensi dell'Organo Amministrativo per l'anno 2020 sono pari ad Euro 19.200 oltre Inps.

5.4 Illustrativa ex articolo 2427, numeri 22-*bis*) e 22-*ter*), del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-*bis*) e 22-*ter*), del Codice civile si precisa che la Società non ha realizzato operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, come pure non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

5.5 Illustrativa ex articolo 2428, numeri 3) e 4), del Codice civile.

Si dà atto che la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Mentre si informa che la Società possiede azioni proprie. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'operazione di acquisizione di azioni proprie. L'informativa è già stata data nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

5.6 Privacy.

Nel corso del 2020 la Società ha continuato ad applicare le previsioni del GDPR (Regolamento Ue 2016/679). Il DPO, avv. Chiara Frangione, incarica fino al 23 maggio 2022, ha messo in atto tutte le attività conseguenti.

5.7 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., ISNART ha aggiornato, con delibera del CdA del 03 marzo 2021, il Modello di organizzazione e controllo. Il Modello prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico. In merito alle attività svolte si rimanda alla relazione annuale redatta dall'OdV.

5.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-quater), del Codice civile si precisa che l'unico fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è legato al permanere del Coronavirus con suoi effetti negati sull'economia. È una crisi, per quanto riguarda Isnart, che tuttavia sembra impattare per le sole attività di supporto alle Camere di Commercio che coinvolgono i sistemi di imprese locali. In questa fase la società è dunque concentrata a fornire supporto all'impegno che le Camere di Commercio e le Unioni Regionali stanno mettendo in atto per assistere le imprese turistiche così fortemente colpite dalla pandemia.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 1.132.012 pari a circa il 47,7% del valore della produzione previsto nel bilancio preventivo

approvato nel corso dell'assemblea del 14 dicembre 2020. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione delle imprese" per euro 574.756 e per quella di "Valorizzazione ecosistemi turistici" per euro 557.256.

Tali commesse provengono principalmente dalle collaborazioni istituzionali tra Pubbliche Amministrazioni ed Unioncamere. Le attività che potrebbero continuare ad avere ripercussioni sono, come già sottolineato, quelle legate alla certificazione delle aziende con il marchio Ospitalità Italiana.

Si precisa, pertanto, che, fatte le possibili valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile sul fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19, non potendosi determinare con sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia ed il settore di riferimento, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante per il processo di stima con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2020, né un fattore di incertezza sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Si ritiene che la società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale, la solidità e la consistenza del bilancio 2021.

Nell'esercizio 2021, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

Per quanto concerne la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, con specifiche comunicazioni di servizio, lettere individuali ed i necessari adeguamenti tecnici ed organizzativi, tutto il personale, fin dall'inizio della pandemia, è stato posto nelle condizioni di svolgere le proprie mansioni attraverso la formula del lavoro agile.

5.9 Proposta di destinazione degli utili

Riguardo l'utile dell'esercizio 2020 conseguito pari ad euro 120.892,69 si propone di accantonare a riserva legale, nella misura del 5% dell'utile d'esercizio, Euro 6.044,63 e di riportare a nuovo il residuo utile pari ad euro 114.848,06.

ooOoo

Signori Soci, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come a Voi sottoposto e a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato del periodo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Di Vincenzo



Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Aut. n. 204354/01 del 6/12/2001.

Il legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto scritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi del DPR 445 del 2000; dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	120.893	72.361
Imposte sul reddito	2.432	13.655
Interessi passivi/(interessi attivi)	200	-1.508
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	123.525	84.508
Accantonamenti ai fondi	42.672 A	43.495 A
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.427 B	11.393 B
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	80.099	54.888
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	203.624	139.396
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-227.551 C	49.774 C
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	27.503 D	-89.076 D
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	16.792 E	-5.003 E
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.737 F	-17.573 F
Altre variazioni del capitale circolante netto	-9.277 G	23.817 G
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-189.796	-38.061
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.828	101.335
Interessi incassati/(pagati)	2.106	3.812
(Imposte sul reddito pagate)	0	5.553
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-10.360 H	-43.967 H
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-8.254	-34.602
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.574	66.733
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-3.772 I	-59.433 I
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni materiali	-3.772	-59.433
(Investimenti)	-47.440	-34.130
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-47.440	-34.130
(Investimenti)	0	10.500
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	10.500
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-51.212	-83.063
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-117 M	82
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	-2.306	-2.304
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-2.423	-2.222
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0
Acquisto di Azioni proprie	-53.243	-11.603
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	-53.243	-11.603
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-55.666	-13.825
Disponibilità liquide (inizio periodo)	421.178	451.333
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	-101.304	-30.155
Disponibilità liquide (fine periodo)	* 319.874	421.178

* Si fa presente che parte della liquidità è stata accantonata in un conto deposito vincolato detenuto in un primario Istituto di credito (complessivi Euro 160.000).

* La Società può comunque in qualsiasi momento richiedere la restituzione delle somme depositate (non può invece essere richiesto uno svincolo parziale di dette somme).

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Via Lucullo n. 8

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea del 30 aprile 2019.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è affidato alla società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti dall'Assemblea dei Soci in ragione dell'art. 19 dello Statuto sociale, che statuisce che la revisione legale dei conti è esercitata da Soggetto diverso dal Collegio Sindacale.

Il succitato Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. nel rispetto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, nella prospettiva di continuità dell'attività e nel rispetto del principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla Vostra Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa,

tenendo anche conto delle dimensioni della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2018).

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al bilancio ha commentato e motivato gli effetti economici conseguenti all'emergenza Covid-19, che ha determinato la necessità di rimodulare il programma di attività e strategico per l'anno 2020, già approvato dall'assemblea dei Soci il 12 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio anno 2020 ha quindi proceduto ad aggiornare il preventivo economico dell'esercizio, così da tener conto degli effetti in particolare della diminuzione delle attività di qualificazione relative alla promozione del marchio "Qualità Italiana".

Nella Nota Integrativa al Bilancio il Consiglio di Amministrazione informa che fatte le possibili valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile sul fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid-19, non potendosi determinare con sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia ed il settore di riferimento, si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento importante per il processo di stima con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2020, né un fattore di incertezza sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale, la solidità e la consistenza del bilancio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione informa che, nell'esercizio 2021, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito con modalità audio/video conferenza n. 5 volte, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato, con modalità audio/video conferenza collegialmente e/o con la presenza di uno o più dei suoi componenti. Si sono tenute n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso delle riunioni il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le risultanze dell'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, ha proceduto alla predisposizione ed approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le opportune misure di sicurezza per garantire il corretto svolgimento dell'attività dei lavoratori dipendenti e collaboratori, anche ricorrendo al c.d. "lavoro agile" in vigenza dell'epidemia Covid-19 e di ciò l'Organismo di Vigilanza ne ha dato conferma nella sua relazione per l'anno 2020, prevista dal modello organizzativo D.Lgs. n. 231/2001.

Le operazioni deliberate dall'Organo Amministrativo, per come poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, che nel corso delle verifiche effettuate non ha riscontrato omissioni, inadempimenti contabili, amministrativi e fiscali tali da essere evidenziati nella presente relazione.

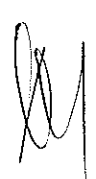
Dalle comunicazioni dell'Organismo di Vigilanza non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che è stato implementato nell'anno 2020 a seguito dell'ampliamento dei reati rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e sue modifiche.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, dalla UHY Audinet S.r.l. società incaricata della revisione legale dei conti, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c. né ha avuto conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



OPERAZIONI CON UNIONCAMERE E CON LE CAMERE DI COMMERCIO

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50 del 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, ha provveduto all'informativa prevista dall'art. 1, commi 125 – 129, della Legge n. 124/2017 ed integrata dal D.L. n. 113/2018 e dal D.L. n. 135/2018.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED AI QUALI LA SOCIETA' E' TENUTA IN QUANTO PARTECIPATA DA ENTI PUBBLICI

La Società è tenuta al rispetto delle disposizioni delle Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto, in data 29 gennaio 2020, a deliberare l'approvazione del piano triennale di "Prevenzione, Corruzione e Trasparenza".

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto ai sensi art. 2435-bis c.c., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020 presenta un utile d'esercizio di Euro 120.893=, dopo imposte (correnti e anticipate) per Euro (2.432)=.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

<i>Totale attivo</i>	€	1.359.467
<i>Totale Passività</i>	€	1.359.467
<i>Patrimonio netto</i>	€	480.861

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	€	1.936.501
<i>Costi di produzione</i>	€	(1.812.976)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	123.525
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	(200)



<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€	123.325
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	€	(2.432)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	120.893

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa nel commento alle voci del "Patrimonio netto" dà evidenza che l'incremento di Euro 67.650= include gli effetti di quanto contabilizzato alla voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" iscritta a seguito della delibera assembleare del 12 dicembre 2019 con la quale è stato disposto l'acquisto di azioni proprie, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Parma e di Avellino, della delibera assembleare del 18 maggio 2020, a seguito del recesso delle Camere di Commercio di Napoli e Como-Lecco, e della delibera assembleare del 14 dicembre 2020, a seguito del recesso della Camera di Commercio di Vibo Valentia, e alla conseguente manifestazione di interesse, di ingresso nella compagine sociale di "ISNART", pervenuta dalla Camera di Commercio di Roma e di Oristano.

La società UHY Audinet S.r.l, incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 13 aprile 2021 la relazione redatta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, senza rilievi o limitazioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota Integrativa che contiene anche il commento del Consiglio di Amministrazione riguardo: all'informativa in merito ai recessi dei Soci; all'andamento della gestione; ai fatti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; alla progettualità per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio sociale, nella riunione del 24 marzo 2021, ha approvato la Relazione sul Governo Societario ai sensi art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

CONCLUSIONI

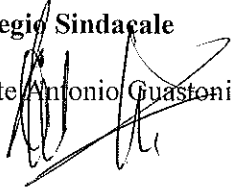
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio che ci è stata messa a

disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono ad oggi noti e validi motivi che possano impedire l'ulteriore corso per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Milano, 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Antonio Guastoni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Guastoni', written over the printed name.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Ai soci di

IS.NA.R.T. S.C.P.A

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IS.NA.R.T. S.C.P.A. (la Società), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 29 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

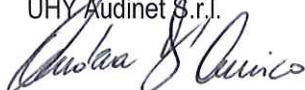
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2021

UHY Audinet S.r.l.



Andrea D'Amico

(Socio Amministratore)



Relazione sul Governo Societario di ISNART SCPA

ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di programmi, regolamenti e codici di condotta gestionali tesi ad implementare gli strumenti di governo societario. Di questi interventi o della loro mancata adozione, la Società è chiamata a dare conto all’Assemblea dei soci attraverso la Relazione sul Governo societario predisposta annualmente a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d’esercizio.

L’attività di ISNART come società *in house*

ISNART è una società consortile per azioni, senza scopo di lucro, a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano.

La Società – da Statuto – ha per oggetto di valorizzare, sviluppare e promuovere il turismo e le risorse turistiche. In particolare ha il compito di realizzare, organizzare e gestire le seguenti attività: studi e ricerche sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell’ambito del settore, sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi.

Per lo svolgimento dei suoi compiti può operare anche in accordo ed in stretta collaborazione con le università e con istituti di ricerca pubblici e privati, realizzando ricerche e studi sul fenomeno turistico propriamente detto, ma anche sulle attività che ne costituiscono l’indotto, seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè l’economia, la sociologia, la statistica, l’urbanistica, l’ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare.

La Società affianca ed assiste le camere di commercio italiane e, nel suo complesso, gli organismi del sistema camerale italiano per l’attuazione dei compiti previsti dall’art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.

La Società a titolo esemplificativo, svolge a favore dei propri consorziati le seguenti attività:

- la promozione e la gestione di attività di servizi quali, tra l’altro, l’elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;



- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito economico - turistico attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzi;
- la promozione dell'attività congressuale;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e, indirettamente, all'estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti all'oggetto sociale.

Nell'ambito degli scopi consortili e in collaborazione prioritariamente con le strutture e gli enti partecipati dagli azionisti che siano specializzati nell'attività formativa, la Società si propone di curare la formazione di studiosi e ricercatori nelle discipline inerenti al turismo, nonché realizzare iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

I requisiti dell'*in house providing*

Da Statuto, i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 10, secondo cui all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali, finanziari e delle politiche generali della società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.
- articolo 20, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- articolo 13, secondo cui "La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri;
- articolo 3, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

ISNART ed il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore e rilevante "tappa" di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

ISNART ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico.

La governance di ISNART

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:



- Assemblea dei Soci: partecipata da Unioncamere, 28 Camere di commercio (nel corso del 2020 sono stati perfezionati i procedimenti di liquidazione delle quote sociali delle Camere di commercio di Napoli, Como-Lecco e Vibo Valentia) e 4 Unioni Regionali;
- Consiglio di Amministrazione (rinnovato con delibera Assembleare del 18 maggio 2020): con Roberto Di Vincenzo Presidente, Erica Corti Consigliere, Lorenzo Tagliavanti Consigliere;
- Comitato per il controllo analogo (rinnovato con delibera Assembleare del 18 maggio 2020): con Stefano Morandi Presidente, Alessandro Ambrosi Componente, Salvatore Ferdinando Faedda Componente; con delibera assembleare del 14 dicembre 2020 Stefano Morandi è stato sostituito nella carica di Presidente da Dalila Mazzi;
- Collegio Sindacale (confermato con delibera Assembleare del 30 aprile 2019): con Antonio Guastoni Presidente, Maria Rita Sanguigni Sindaco, Francesco Antonelli Sindaco, Sandro Pettinato e Alberto Tenneriello Sindaci Supplenti;
- Società di Revisione: UHY Audinet srl, nominata con delibera Assembleare del 18 maggio 2020;
- Organismo di Vigilanza: confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 nella persona di Luciano Quadrini;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: Lucyna Luksik nominata per un triennio con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 gennaio 2019.

Organizzazione interna

ISNART si avvale della seguente struttura organizzativa:

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. A inizio di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione approva un Programma di attuazione delle linee strategiche individuando per ciascuna linea strategica i principali programmi e progetti di attuazione, con anche il personale coinvolto nei diversi gradi di responsabilità e i target da raggiungere nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Con l'approvazione del Regolamento di organizzazione (delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2018) sono state individuate due Aree di competenza, la prima dedicata alla valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali, la seconda alla qualificazione dei territori e delle imprese. Le Aree operano combinando e valorizzando le professionalità cresciute in Isnart. È stato altresì costituito un board per il coordinamento operativo e l'innovazione per favorire ulteriormente il coordinamento operativo delle attività ai fini della più efficace esecuzione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione. Il board, a cui può partecipare il Presidente, è convocato dal



Direttore operativo ed è composto dai Responsabili o Coordinatori d'Area e dal Responsabile dell'Unità di promozione e comunicazione. Il board ha la funzione di monitorare l'andamento operativo dell'attività aziendale e di area, supervisionare e verificare il buon esito dei progetti. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sui lavori del Board. E, infine, sono state definite le Strutture di Staff: la Segreteria di Presidenza e Segreteria Generale, l'Unità per la promozione e la comunicazione, l'Unità per la Contabilità e l'Amministrazione. Con Ordine di Servizio n. 2 del 01 ottobre 2019 i dipendenti e le risorse distaccate da altri enti e società sono stati assegnati alle diverse aree ed unità di staff di ISNART.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., ISNART ha ridefinito e adottato, con delibera del CdA del 28 novembre 2018, il Modello di organizzazione e controllo. Il Modello è stato aggiornato con la introduzione, tra le altre cose, dei reati tributari e approvato, nella versione aggiornata, dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico approvato con delibera del CdA del 2 ottobre 2018, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di ISNART sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza, che nel corso del 2020 ha effettuato num. 4 incontri presso la sede, è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

In merito alle diverse misure preventive adottate, merita evidenziare che il CdA del 12 dicembre 2019 ha approvato la procedura operativa "Gestione dei processi amministrativi, contabili e di chiusura del bilancio d'esercizio" che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti unitamente alla predisposizione, redazione e approvazione del bilancio di esercizio di Isnart. Detto protocollo costituisce uno specifico strumento di operatività aziendale finalizzato a prevenire la realizzazione delle specifiche fattispecie di reato previste dal D.Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di ISNART ha provveduto alle seguenti azioni:



- nominare, con delibera del CdA del 23 gennaio 2019, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona della dipendente Lucyna Luksik;
- demandare al R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne. Il Responsabile ha curato la realizzazione di uno specifico incontro formativo e ha partecipato a tutti gli incontri con l'OdV;
- approvare il documento relativo alla Procedura Operativa per la gestione della sezione Società Trasparente del sito istituzionale e per stabilire le modalità operative di gestione delle istanze di "accesso civico" presentate da cittadini (con delibera del CdA del 28 novembre 2019)
- approvare il Piano triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (delibera del CdA del 29 gennaio 2020);
- approvare, in data il 26 ottobre 2020, il Regolamento incarichi esterni per i dipendenti di ISNART.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Vale per ISNART il principio della proporzionalità dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa; principio in virtù del quale le realtà di minori dimensioni possono adottare processi di programmazione semplificati, come per esempio la predisposizione di un budget aziendale annuale in luogo del piano (che solitamente è basato su un orizzonte temporale di 3-5 anni).

In una logica di presidio dello "stato di salute" della società sono tuttavia riportati di seguito alcuni indici di bilancio sull'orizzonte temporale degli ultimi 4 anni.



Indici di redditività	2017	2018	2019	2020
EBITDA / Ricavi	3,88%	3,50%	4,90%	8,31%
R.O.I. (Return on Investment) risultato operativo/totale attivo	0,98%	4,81%	6,67%	9,09%
R.O.S. (Return on Sales) risultato operativo/ricavi	0,80%	3,25%	4,32%	6,38%
R.O.E. (Return on Equity) risultato d'esercizio/patrimonio netto	1,89%	14,77%	17,51%	25,14%

Dall'andamento degli indici si evince come ISNART nel periodo 2017-2020, a seguito delle politiche di rilancio della propria mission e della attività progettuali realizzate, presenti una redditività che via via è migliorata negli anni. L'EBITDA infatti è passato dal 3,88% del 2017 all' 8,31% del 2020.

Il R.O.I., che esprime la redditività del capitale investito in azienda, risulta costantemente in crescita attestandosi nel 2020 al 9,09%.

Nel 2020 l'indice R.O.S., che indica la redditività in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, in definitiva la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo, si attesta al 6,38%, mentre l'indice R.O.E., che evidenzia la redditività del capitale proprio, si attesta al più che positivo valore del 25,14%. Entrambi gli indici sono in crescita rispetto all'anno precedente.

Indici patrimoniali e finanziari	2017	2018	2019	2020
Rapporto di indebitamento debiti/totale attivo	33,32%	45,28%	43,85%	40,12%
Oneri finanziari su fatturato oneri finanziari/ricavi	0,11%	0,11%	0,12%	0,12%

Da tali indici, che misurano il grado di solidità patrimoniale delle Società e il loro equilibrio finanziario, si evince come ISNART nel periodo 2017-2020 presenti un rapporto di indebitamento che si è ridotto passando da un 45,28% del 2018 a un 40,12% del 2020.

Indici di liquidità	2017	2018	2019	2020
Indice di liquidità immediata (attivo corrente-rimanenze)/passivo corrente	9,36%	78,14%	75,83%	58,65%
Giorni di credito ai clienti 360 * crediti verso clienti/ricavi	267	143	107	150

Da tali indici, che misurano la capacità delle Società di fronteggiare, tramite le liquidità e le entrate attese per il breve periodo, le uscite attese per il medesimo periodo, si evince come ISNART negli ultimi anni presenti un grado di liquidità soddisfacente.



Indici di sviluppo	2017	2018	2019	2020
Variazione dei ricavi (ricavi _(n) - ricavi _(n-1)) / ricavi _(n-1)	n.a.	43,48%	48,80%	2,71%
Variazione dei costi di produzione (costi prod. _(n) - costi prod. _(n-1)) / costi prod. _(n-1)	n.a.	39,93%	43,52%	-0,60%

Da tali indici, che misurano le variazioni percentuali registrate tra un anno e un altro, si evince come ISNART nel periodo interessato ha registrato performance molto differenti tra loro, anche se le variazioni % dei costi risultano sempre migliori paragonate a quelle dei ricavi. Tuttavia è evidente il rallentamento nelle attività per l'anno 2020 dovuto alla pandemia.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

ISNART non si è ancora dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività *“istituzionali”* e *“di mercato”* (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Anche il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 contiene principi e regole di comportamento finalizzati a prevenire atti di concorrenza sleale e di violazione delle norme poste a tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Le procedure aziendali vigenti prevedono, infine, il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma ha adottato i seguenti strumenti di controllo societario:

- regolamento per acquisti;
- regolamento incarichi professionali;



- regolamento interno per il reclutamento del personale;

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, monocratico, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici dedicati non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con autorità e istituzioni; rispetto della persona e responsabilità verso la collettività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Di Vincenzo



ISNART

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

ANNO 2020

SOMMARIO

1. Premessa

2. Le linee strategiche di ISNART e le attività 2020

- 2.1 Consolidare ed implementare gli strumenti di analisi economica e territoriale
- 2.2 Diffondere qualità e distintività d'impresa
- 2.3 Investire sulla promozione e sulla comunicazione delle attività di ISNART

3. Il Budget e i risultati 2020

4. Analisi per aree e per linee di attività

5. Alcuni indicatori di efficienza

1. Premessa

Il Programma di attuazione delle linee strategiche per l'anno 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020) è stato incentrato su iniziative che avevano l'obiettivo di intercettare le attività delle Camere di commercio previste sia dal nuovo fondo perequativo, sia dalla prima annualità del nuovo progetto triennale sul turismo finanziato con l'aumento del diritto annuale.

Nel secondo trimestre dell'anno, l'emergenza Covid-19 ha necessariamente provocato la rimodulazione di tutti gli interventi programmati dal sistema camerale. Le attività previste nel progetto triennale sul turismo sono state riviste e aggiornate dagli organi dell'Unioncamere accentuando, nella annualità 2020, il ricorso allo strumento dei voucher per consentire alle imprese di finanziare in particolare gli interventi per la sicurezza (dotazione dpi, formazione del personale, ecc.). Parallelamente le Camere hanno continuato ad investire nella promozione dei territori, delle destinazioni turistiche e dei prodotti turistici locali così da aiutare le imprese ad emergere sul mercato turistico che per il 2020, e quasi esclusivamente per la pausa estiva, è stato prevalentemente interno.

Per quanto concerne le attività di Isnart, sul filone dell'osservazione economica, gli organi dell'Unioncamere hanno lanciato una nuova iniziativa di sistema nell'ambito del fondo perequativo per coordinare tutte le attività di studio e produrre una informazione economica tempestiva, vicina alle esigenze delle imprese e che potesse aiutare le policy sul settore ad essere più efficaci. In questo ambito è stata prevista la **valorizzazione anche dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle camere di commercio** che, attraverso il contributo tecnico-scientifico di Isnart, è stato chiamato a produrre un tempestivo monitoraggio dei fenomeni turistici, anche di livello locale, per cogliere in tempo reale le evoluzioni del settore.

Parallelamente, il fondo perequativo è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ha visto l'introduzione, tra le **attività da sviluppare** (vi è stato uno specifico incarico dell'Unioncamere su Isnart), **dell'assistenza diretta alle imprese sui temi della sicurezza legata al Coronavirus sia aiutando le imprese con specifiche webinar sui temi della gestione della crisi investendo in sicurezza, sostenibilità e accessibilità**, sia mettendo a disposizione i percorsi di crescita d'impresa insiti nel marchio Ospitalità italiana.

2. Le linee strategiche di ISNART e le attività 2020

I contenuti del Programma di attuazione delle 3 linee strategiche di Isnart deliberate nell'Assemblea del 12 dicembre 2019, come detto, sono stati opportunamente **rimodulati ed integrati (delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2020)** con nuove attività per assistere le imprese nella fase, di grande difficoltà, in cui hanno dovuto agire con l'inizio della pandemia da Covid-19. Sono attività che hanno contribuito a creare nuove strumentazioni e servizi che le Camere di commercio potranno, anche per i prossimi anni, mettere a disposizione delle imprese.

Di seguito sono elencate le singole iniziative progettuali realizzate a beneficio delle Camere di commercio nelle tre linee programmatiche fissate per il 2020: consolidare ed implementare gli strumenti di analisi economica e territoriale, diffondere qualità e distintività d'impresa, investire sulla promozione e sulla comunicazione delle attività di ISNART.

2.1 Consolidare ed implementare gli strumenti di analisi economica e territoriale

E' un filone di lavoro, quello dell'informazione economica e dell'analisi territoriale, che nel corso del 2020 ha portato a compimento la prima realizzazione dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle camere di commercio incentrato sui big data, i cui risultati, con anche le analisi predittive, sono stati presentati in un importante convegno svoltosi il 16 dicembre 2020 alla presenza del Ministro Dario Franceschini.

Uno strumento, quello dell'Osservatorio, di analisi delle tendenze economiche in atto nel settore e nelle diverse destinazioni turistiche territoriali, che consente di aiutare i sistemi locali d'impresa nel loro sviluppo e nella loro crescita.

Nel corso dell'anno, Isnart ha fornito supporto a 19 Camere di commercio e 9 Unioni regionali. Tra queste, sono ricompresi i 16 ambiti regionali (Unioni Regionali e Camere capofila), sui complessivi 19, che hanno partecipato al Fondo perequativo.

A ciascuno dei 28 sistemi camerali ingaggiati sono stati forniti: report di analisi sull'economia del turismo, incentrati sulle singole destinazioni turistiche con l'idea di promuovere la nascita di Osservatori locali; assistenza nella gestione di tavoli di lavoro con le Regioni e le associazioni di categoria; mentre sul lato delle analisi territoriali sono state prodotte specifiche swot analisi incentrate anch'esse sulle destinazioni turistiche e sui loro prodotti turistici.

A corredo di queste strumentazioni di analisi dei territori, così come previsto dall'incarico Unioncamere, sono state realizzate tre indagini sulla popolazione e tre indagini sulle imprese, i cui risultati, utili per fornire alle Camere di commercio gli scenari evolutivi della domanda e dell'offerta turistica, hanno avuto anche un'importante visibilità sugli organi di stampa; più in particolare:

- nella rilevazione di luglio 2020 si è indagato sulle previsioni di vacanze per i mesi successivi, e si è rilevato il calo di oltre il 40% degli italiani che sarebbero partiti per le vacanze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 24 milioni circa di persone che prevedevano di muoversi l'86% sarebbe rimasto in Italia e solo il 4,8% si sarebbe recato all'estero (26% del 2019). Tra coloro che tra luglio e settembre sarebbero andati in villeggiatura, il 76,5% avrebbe soggiornato in una località di mare;
- a consuntivo della stagione estiva, nella rilevazione di settembre, gli italiani che hanno effettivamente svolto le loro vacanze sono stati complessivamente, poco più di 27 milioni, circa il 20% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Di questi, la quasi totalità (96%) si sono rivolti esclusivamente a destinazioni italiane, che hanno visto aumentare i propri visitatori di quasi il 5% rispetto all'estate 2019;
- nella rilevazione di dicembre è emerso come, nonostante la pandemia e i suoi effetti diretti e indiretti, da quelli economici a quelli sociali, resta comunque negli italiani tanta voglia di ripartire. Oltre la metà degli intervistati prevede infatti di andare in vacanza non appena le condizioni lo permetteranno ipotizzando un 2021 migliore dell'anno trascorso. Il dato più importante si riflette sulle destinazioni, infatti, ben 7 italiani su 10 tra quelli che stanno pianificando una vacanza per il 2021, sceglierà come meta l'Italia.

Per quanto concerne gli scenari predittivi, nella sezione di Analisi Predittiva della Piattaforma che è alla base dell'Osservatorio nazionale sull'economia del turismo delle Camere di commercio, sono stati realizzati diversi cruscotti di analisi in cui viene effettuata una stima dell'andamento del turismo nel nostro Paese, partendo da diversi scenari di mobilità dovuti alle restrizioni Covid, utilizzando i dati Istat e le informazioni di Google Trends. Conseguentemente sono stati realizzati tre principali scenari predittivi:

- effetto Covid sulle destinazioni turistiche ed i nuovi comportamenti di vacanza;
- andamento dei flussi nel 2020 e proiezione ai primi tre mesi del 2021;
- impatto economico.

Lo scenario previsionale, basato sulle indicazioni di forti restrizioni alla mobilità a livello nazionale ed internazionale, racconta purtroppo il perdurare della crisi. **L'analisi predittiva per**

i primi tre mesi dell'anno 2021 dà indicazioni di perdita pari al 62/63% dei flussi italiani e dell'85% di quelli internazionali rispetto al 2019. Con una ulteriore perdita in termini di ricavi di 7,9 miliardi di euro. Per il primo trimestre del 2021 si stimano entrate pari a circa 2,8 miliardi di euro ovvero il 74% in meno rispetto allo stesso trimestre del 2019.

Queste strumentazioni di analisi sul turismo, peraltro declinate anche per le singole destinazioni turistiche, hanno consentito di fornire supporto alle Camere di commercio, impegnate nei progetti del Fondo perequativo, ad attivare collaborazioni con le Regioni anche sul fronte dell'osservazione economica e a fornire preziose informazioni alle imprese.

Parallelamente sono continuate le attività di alimentazione e di implementazione della piattaforma di analisi territoriale (Simoo). Sono attività che hanno generato una mappatura di livello nazionale delle destinazioni turistiche italiane, quali ambiti territoriali maggiormente riconoscibili anche dalla domanda turistica: **sono 180 le destinazioni turistiche, che ricomprendono 1000 attrattori, per le quali sono state raccolte informazioni sui sistemi d'impresa, i prodotti turistici, il livello dei servizi.** Ne è scaturita una nuova modalità di lettura dei territori che, anche attraverso lo strumento della *sentiment analysis*, è stata messa a disposizione delle Camere di commercio, delle Regioni, delle associazioni di categoria e delle imprese a beneficio delle attività 2021.

In questa linea di Programma sono state realizzate anche le annualità relative ai progetti frutto di collaborazione istituzionale dell'Unioncamere con altre pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- NTG, progetto europeo per la formazione delle nuove professionalità del turismo, giunto al suo terzo anno di esecuzione;
- SiSprint, Sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali che vede una proroga nelle attività;
- collaborazione istituzionale con la Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura per: - supporto alla realizzazione di "Azioni comuni per lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico" attraverso, in particolare, il coinvolgimento del mondo della ristorazione (ittico 1)
- le attività relative al monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, in particolare dedicate all'analisi della tassa di soggiorno e del mercato del delivery;

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 1.080.334 pari al 57,2% del valore della produzione.

2.2 Diffondere qualità e distintività d'impresa

In questa linea di Programma, rimodulata per dare supporto alle imprese colpite dalla pandemia, Isnart, su incarico dell'Unioncamere, nel corso del 2020 ha lavorato innanzitutto alla predisposizione e promozione di uno strumento, "**Ospitalità italiana, la qualità in sicurezza**", che ha l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le imprese turistiche un approccio utile e concreto per gestire in progressione le fasi della riapertura, coniugando la qualità con la sicurezza.

Una modalità (**check list in self assessment, in abbinamento con una consulenza di un esperto**) che ha aiutato le imprese ad andare oltre il solo tema della sicurezza, assistendole ad investire sulla qualità dei propri servizi. L'ospitalità italiana in sicurezza, si è candidata a diventare parte dell'offerta commerciale che l'impresa presenta alla propria clientela, un approccio che assiste le imprese a declinare la qualità (così come è intesa nelle policy previste dal rating "Ospitalità italiana"), pur tenendo conto delle esigenze della sicurezza, ovvero quelle regole contenute nei protocolli e nelle procedure obbligatorie approvate dal Governo o elaborate dalle Associazioni di categoria.

Questo schema (check-list in autovalutazione con consulenza one to one) è stato replicato anche sulle tematiche ambientali (risparmio energetico e idrico in particolare) e su quelle dell'accessibilità ai servizi dell'ospitalità turistica da parte di tutte le categorie di turisti, anche quelle maggiormente fragili.

Nel corso del 2020 ne è scaturita una nuova attività di assistenza di ISNART che consentirà alle singole Camere di commercio anche di rilasciare alle imprese interessate, non solo dunque quelle già certificate Ospitalità italiana, un attestato sulla qualità e la sicurezza, sulla sostenibilità ambientale e sull'accessibilità. E' una linea di lavoro che vuole aiutare le imprese a rassicurare la propria clientela sul tema sicurezza, migliorando nel contempo la propria performance verso la qualità, rafforzando l'identità e la coerenza della propria proposta commerciale. Nell'ultimo scorcio dell'anno sono state circa 100 le imprese ingaggiate con questi nuovi strumenti di assistenza.

Parallelamente, Isnart in ragione della evoluzione della **pandemia ha rimodulato, sia nelle modalità organizzative che nei contenuti, le attività di assistenza alle imprese attraverso workshop/focus group già previste dal Fondo perequativo.** Sono state proposte alle Unioni regionali e alle Camere di commercio capofila, i seguenti moduli da realizzare in webinar: "Come gestire la crisi per tornare a far business"; "Come coniugare qualità e sicurezza nell'offerta commerciale delle imprese per soddisfare le esigenze del turismo che verrà: ospitalità italiana in sicurezza"; "Come attivare pratiche turistiche sostenibili, convenienti per le aziende e rispettose delle persone e degli ecosistemi"; "Come usare l'accessibilità per garantire l'accoglienza per tutti"; "Come ottimizzare la relazione tra turismo, web e nuove tecnologie".

Nel corso dell'anno, nei 16 territori regionali interessati dal Fondo perequativo, sono stati realizzati 72 seminari con il coinvolgimento di 4.115 imprese e la partecipazione effettiva di 1.947 imprese. In questo sforzo organizzativo sono stati coinvolti 31 esperti di livello nazionale.

Relativamente al marchio Ospitalità italiana nel mondo, nel mentre sono continuate le attività di assistenza alla rete delle Camere di commercio italiane all'estero impegnate nella certificazione dei 2.300 ristoranti italiani nel mondo, è da sottolineare l'avvio della certificazione delle gelaterie italiane nel mondo con le prime 8 gelaterie certificate in Bulgaria, Australia, Canada e la Sky Princess, una nave da crociera. Sono attività di rilevanza strategica tenuto conto che nella legge di bilancio per l'anno 2021 (commi 1144-1149 dell'art.1) si valorizza il marchio Ospitalità italiana nelle attività di riconoscimento dei ristoranti italiani nel mondo.

In questa linea di attività sono stati realizzati anche:

- l'annualità 2020 del progetto, frutto di collaborazione istituzionale dell'Unioncamere con la Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, per la messa in operatività di 5 acceleratori d'impresa presso altrettante Camere di commercio per aiutare le imprese della piccola pesca artigianale a diversificare le proprie attività con iniziative di itturismo, pesca turismo, ecc. (ittico 2)
- l'annualità 2020 del progetto "Discover Lazio", in collaborazione istituzionale con la Regione Lazio (tramite l'Agenzia Regionale ARSIAL) avente ad oggetto la realizzazione di una serie di iniziative di promozione all'estero dei prodotti enogastronomici regionali delle filiere dell'agroalimentare, del turismo e dell'artigianato, in 6 città europee - Copenaghen, Monaco di Baviera, Nizza, Praga, Stoccolma e Varsavia – attraverso la rete della ristorazione estera.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 639.276 pari al 33,8% del valore della produzione.

2.3 Investire sulla promozione e sulla comunicazione delle attività di ISNART

Seguendo il percorso delineato dalla strategia di promo-comunicazione approvata dal Consiglio di Amministrazione già nel marzo 2019, anche per il 2020 sono proseguite le attività di comunicazione della Società concentrate in particolare su:

- la messa in linea del **nuovo sito istituzionale ismart.it** in cui sono promosse le attività di monitoraggio dei fenomeni turistici e quelle di qualificazione dei territori e delle imprese. In particolare, sono state implementate le sezioni dedicate alle risultanze dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e quella relativa agli AVATOUR, gli identikit dei diversi segmenti della domanda turistica (culturali, enogastronomici, naturalistici, spirituali e sportivi). **Il sito istituzionale di Ismart, attivato da novembre 2020, fa registrare una media di circa 900 visitatori unici mensili.** I dati mostrano - rispetto alla vecchia versione del sito - un maggior numero di visite totali, di pagine viste e di visitatori di ritorno (6% maggiore rispetto al vecchio sito) oltre ad un aumento del tempo medio trascorso sul sito. Il sito dedicato all'Ospitalità italiana, seppur ultimato, è stato messo in stand-by in attesa che acquistino la giusta rilevanza numerica le aziende certificate con i nuovi strumenti dell'Ospitalità italiana: rating, qualità e sicurezza, sostenibilità e accessibilità.
- **l'attività social di Ismart** si è focalizzata su tre canali: Facebook con la pagina Ospitalità Italiana, Twitter con il profilo Ismart, LinkedIn con il profilo Ismart. I tre account vengono gestiti direttamente dal team di Comunicazione, fatto salvo le attività di promozione su FB dei ristoranti aderenti a progetti specifici e le attività Twitter - pre e durante l'evento del 16 dicembre. La frequenza di uscita, in particolare su Twitter e LinkedIn, è di circa due uscite a settimana con materiale proveniente dal sito Ismart.it.
- **le uscite stampa di Ismart:** 8 Maggio: "Economia del cicloturismo in Italia", 15 Giugno: "Far ripartire il turismo. Da protagonista", 17 Luglio: un italiano su due non andrà in vacanza, 14 Ottobre: con il Covid 6,5 milioni di italiani in meno in vacanza d'estate, 30 Ottobre: nasce il nuovo portale di ISNART, 4 Novembre: Bike Summit 2020, 16 Dicembre, evento con il Ministro Dario Franceschini: nel 2020 persi 53 miliardi di euro. **Sono attività che complessivamente hanno realizzato 616 uscite di stampa totali: il 49% degli articoli è uscito su testate nazionali off e on line e il 51 % su testate locali o edizioni locali di quotidiani nazionali.**

Tra le attività di comunicazione sono da segnalare anche i progetti svolti da Ismart per conto di Unioncamere per promuovere il ruolo delle nuove Camere di Commercio nelle manifestazioni nazionali organizzate dalle associazioni di categoria (Food and Science Festival, gennaio 2020).

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 65.921 pari al 3,5% del valore della produzione.

3. Il Budget e i risultati 2020

Il Consiglio di Amministrazione di Ismart, preso atto della grave crisi provocata dalla pandemia da Covid19 e della rimodulazione di gran parte delle iniziative svolte dalle Camere di Commercio, nella riunione dell'8 luglio 2020 ha aggiornato il preventivo economico della Società. Più in particolare, si è tenuto conto della **diminuzione delle attività di qualificazione relative alla promozione del marchio Ospitalità Italiana** che, svolte con e per le imprese, avrebbero necessariamente determinato un calo del valore della produzione.

L'anno 2020 si caratterizza, dunque, così come sostanzialmente previsto, con un calo complessivo del valore della produzione pari al **4,8%** rispetto alla previsione. Il valore della produzione rimane, tuttavia, in crescita del + 2,6% rispetto all'anno 2019.

	Budget 2020	Consuntivo 2020
Qualificazione dei territori e delle imprese	836.769	639.276
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	998.151	1.080.334
Altro	38.921	65.921
Quote consortili	111.000	104.500
Totale Val.Prod	1.984.841	1.890.030
Costi di produzione	702.628	519.369
Costi di commercializzazione	0	0
Totale costi variabili	702.628	519.369
Margine contribuzione	1.282.213	1.370.661
Spese personale	929.386	893.133
Spese organi	41.440	46.190
Spese ufficio	243.133	292.596
Comunicazione e promozione	20.000	18.130
Ammortamenti e accantonamenti	36.995	37.427
Totale costi fissi	1.270.954	1.287.475
Totale	11.260	83.186
Proventi e oneri finanziari	0	- 578
Proventi e oneri straordinari	0	40.717
Risultato prima delle imposte	11.260	123.325
Imposte dell'esercizio		- 2.433
Risultato d'esercizio		120.893

Come si evince dai dati distinti per le area di attività della Società, sono proprio le iniziative riguardanti la qualificazione delle imprese e dei territori che hanno maggiormente influenzato il risultato in termini di valore della produzione. A questo, peraltro, **va aggiunto che l'affidamento dell'incarico, relativo al Progetto turismo con il Mibact, si è concretizzato soltanto ad inizio anno 2021.** Si tratta di un progetto che prevede diverse attività di assistenza alle imprese, oltre al coinvolgimento della rete dei ristoranti italiani nel mondo per attivare iniziative di incoming nei territori italiani. Ciò ha comportato un'ulteriore riduzione dei ricavi, maggiormente evidente proprio nell'area di attività relativa alla qualificazione dei territori e delle imprese.

Si registrano, invece, in aumento le attività relative alla valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali che, prevedendo l'interfaccia con le sole Camere di Commercio o Unione regionali, non ha risentito degli effetti della pandemia.

A causa del recesso dei Soci Napoli, Como-Lecco, Vibo Valentia e l'accorpamento di altre Camere di Commercio, la compagine sociale di ISNART al 31/12/2020 è composta da Unioncamere, 4 Unioni Regionali e 28 Camere di Commercio, per un totale di 33 Soci, con la conseguente riduzione dell'ammontare delle quote consortili.

La voce crediti “verso clienti” è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2020 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio pari ad euro 579.099 (di cui al 19 marzo 2021 sono stati incassati € 522.661) e per fatture ancora da emettere pari ad euro 316.558 relative a prestazioni rese dall’ISNART per progetti ad essa affidati (di cui ad oggi sono state emesse e incassate € 206.873).

Nei primi mesi dell’esercizio 2021 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 1.132.012 pari a circa il 47,7% del valore della produzione previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell’assemblea del 14 dicembre 2020. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività “Qualificazione delle imprese” per euro 574.756 e per quella di “Valorizzazione ecosistemi turistici” per euro 557.256.

La voce “debiti verso fornitori” registra quanto dovuto al 31 dicembre 2020 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 104.770) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell’esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 291.928).

Anche l’incidenza dei costi di produzione, pari al 27,5% del valore della produzione, risulta in diminuzione del 5,1% rispetto al 2019. Una diminuzione a cui hanno contribuito anche gli effetti dovuti al blocco della mobilità (trasferte del personale) determinato dalla pandemia, oltre alla rimodulazione di alcune attività (webinar di assistenza alle imprese) che hanno in parte sopperito all’impossibilità di effettuare le attività di certificazione delle imprese ricettive e ristorative.

Il Costo del Personale nel 2020 è stato pari ad euro 893.133, con peso sul valore della produzione pari al 47,3%, in diminuzione rispetto al 2019 (49,0%). Si sono registrati da un lato la stabilizzazione di un contratto trasformato a tempo indeterminato e, dall’altro lato, le dimissioni di un’unità di personale.

Le “spese ufficio”, in aumento rispetto al preventivo, sono dovute agli investimenti fatti dalla società per aumentare la sicurezza (DPI, sanificazione, dispositivi logistici) dei luoghi di lavoro, rendere maggiormente efficienti le modalità di svolgimento del lavoro a distanza, mettere a disposizione delle attività delle Aree gli strumenti di web conference.

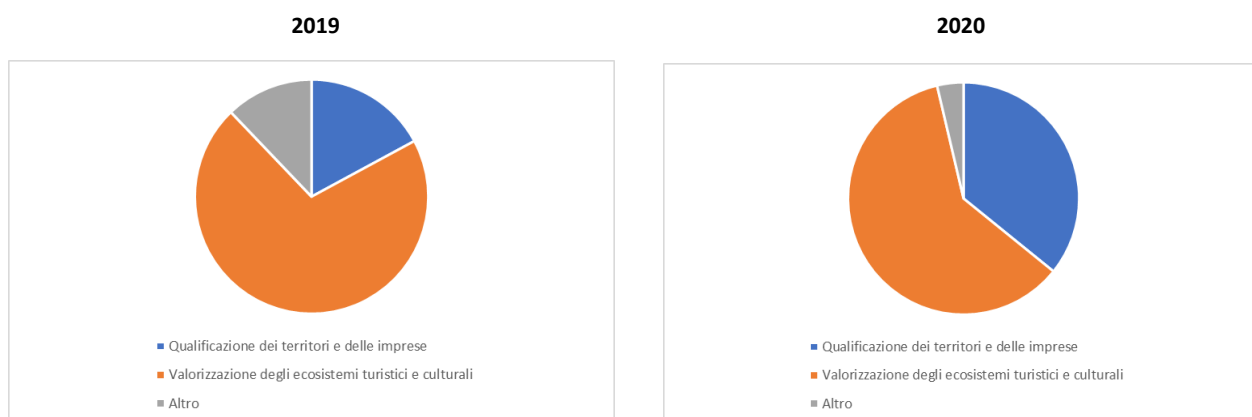
Il trend dell'ultimo triennio del valore della produzione evidenzia la conferma dell'importante lavoro svolto dall'Istituto per avviare il recupero di attività a seguito delle politiche di rilancio definite dai Soci e che hanno investito ISNART nel presidio della nuova competenza per la promozione del turismo e la valorizzazione dei beni culturali. In conclusione, si registra un risultato d'esercizio positivo, nonostante la ricaduta negativa sul volume delle attività provocato dal Covid19.

	2018	2019	2020
Qualificazione dei territori e delle imprese	334.106	297.001	639.276
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	747.791	1.225.968	1.080.334
Altro	631.190	210.895	65.921
Rimborsi personale distaccato	8.779	-	-
Quote consortili	107.500	108.000	104.500
Valore produzione	1.829.367	1.841.865	1.890.030
Costi di produzione	643.526	599.775	519.369
Totale costi variabili	643.526	599.775	519.369
Margine contribuzione	1.185.841	1.242.090	1.370.661
Spese del personale	847.291	903.371	893.133
Spese Organi	49.190	40.244	46.190
Spese Ufficio	230.701	236.990	292.596
Comunicazione e promozione	-	-	18.130
Ammortamenti e svalutazioni	4.734	11.394	37.427
Totale costi fissi	1.131.916	1.191.999	1.287.475
Margine contribuzione	53.925	50.091	83.186
Proventi e oneri finanziari	1.288	2.787	- 578
Proventi e oneri straordinari	4.095	33.138	40.717
Risultato prima delle imposte	59.307	86.015	123.325
Imposte	7.247	13.655	2.433
Risultato d'esercizio	52.060	72.360	120.893

Il valore della produzione, dopo un incremento rilevante avuto nel 2018, primo anno delle attività di rilancio della Società, evidenzia un consolidamento nel 2019 che, nonostante la pandemia, è stato confermato nel 2020.

4. Analisi per aree e per linee di attività

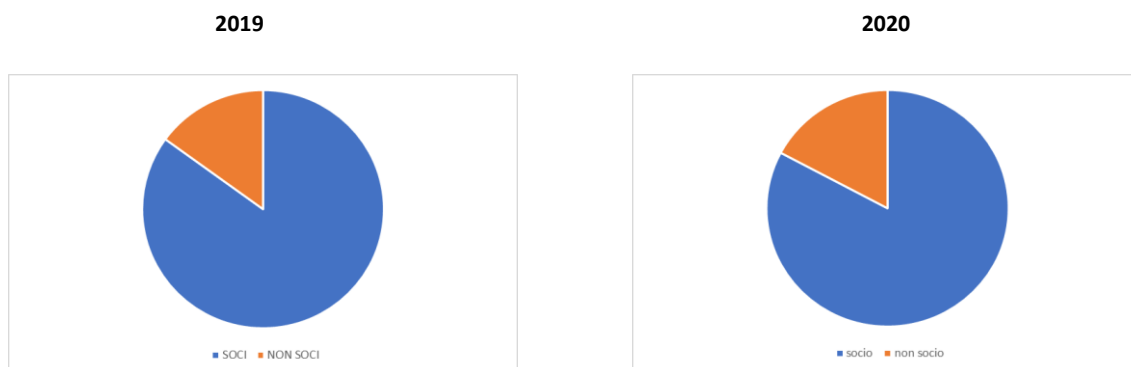
Per quanto concerne le aree di attività di ISNART si evidenzia come il settore della Valorizzazione degli ecosistemi turistici - all'interno del quale sono ricomprese le importanti iniziative attuate per mettere a disposizione delle Camere di Commercio un nuovo sistema di osservazione economica utilizzando i big data e innovative modalità di analisi dei territori attraverso la piattaforma della "mappa delle opportunità" - sia anche quest'anno quello maggiormente rilevante, passando però dal 70,7% al 60,5%.



	2019	2020
Qualificazione dei territori e delle imprese	297.001,18	639.275,63
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	1.225.968,27	1.080.333,83
Altro	210.895,44	65.920,80

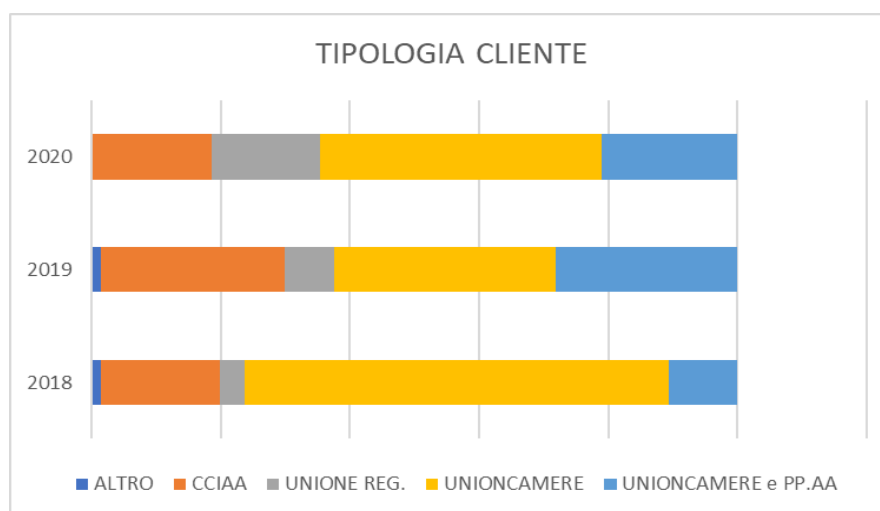
L'area di attività per la qualificazione dei territori e delle imprese, che sostanzialmente raddoppia il valore delle proprie attività, inizia a fornire un importante contributo al valore della produzione. Con la promozione del rating e degli altri strumenti di qualificazione derivanti dalla distinzione "Ospitalità Italiana", come anche con la progettazione dei format di intervento per la valorizzazione delle destinazioni turistiche, quest'area di attività della Società saprà senz'altro continuare a percorrere un importante sentiero di crescita.

L'articolazione delle attività di ISNART verso il mercato evidenzia il rispetto del limite del 20% previsto dalla normativa delle società in house. Nel 2020 il dato è pari a 83% verso i Soci, mentre la media dell'ultimo triennio fa registrare l'86%.



2018	2019	2020	media
91	85	83	86
9	15	17	14

Nel 2020 i Soci da cui sono state acquisite commesse, oltre all'Unioncamere, sono rappresentati da 12 Camere di Commercio e 3 Unioni Regionale; mentre sono 7 le Camere di Commercio non socie a cui si aggiungono 6 Unioni Regionali non socie, le quali si sono rivolte a Isnart per fruire dei servizi di assistenza che la Società in questi ultimi anni sta mettendo a disposizione del sistema camerale.



In termini di valore delle commesse rimane costante il peso importante delle attività svolte verso l'Unioncamere Italiana che nel 2020 è pari al 64,6%, rispetto al 62,5% del 2019.

Delle commesse ricevute dall'Unioncamere nel 2020, inoltre, il 67,5% sono quelle ad essa direttamente imputabili, mentre il restante 32,5% deriva da collaborazioni istituzionali tra altre Pubbliche Amministrazioni e l'Unioncamere, dato quest'ultimo in diminuzione rispetto al 2019 a causa del ritardo di alcune attività previste che verranno recuperate nel corso del 2021.

5. Alcuni indicatori di efficienza

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2018	74
Anno 2019	26
I trimestre	7
II trimestre	27
III trimestre	11
IV trimestre	0
Anno 2020	9

Se i termini di pagamento della fattura sono stati sospesi per DURC non regolare, contenziosi, verifica Equitalia, la data di scadenza del pagamento ha subito le conseguenti variazioni in base alla durata della sospensione.

TASSI DI ASSENZA E ASSENTEISMO NETTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

	Primo Trim	Secondo Trim	Terzo Trim	Quarto Trim	Totale 2020
NUMERO UNITA' DI PERSONALE	16	16	16	16	16
A) TOTALE COMPLESSIVO DEI GIORNI DI ASSENZA (sono ricompresi tutti i giorni di assenza a qualsiasi titolo: per ferie, permessi, aspettativa, congedo matern. obbligatorio, ecc.)	163	71	272	57	563
B) GIORNI LAVORATIVI COMPLESSIVI (il calcolo tiene conto del personale a part-time verticale)	1008	976	1056	1024	4064
TASSO DI ASSENZA	16%	7%	26%	6%	14%
C) GIORNI DI ASSENZA NETTI - ASSENTEISMO (sono esclusi i giorni di assenza per ferie e congedo obbligatorio)	115	53	69	40	277
TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2020	11%	5%	7%	4%	7%

TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2019	7%	16%	10%	8%	10%
--	-----------	------------	------------	-----------	------------

TASSO DI ASSENTEISMO NETTO ANNO 2018	5%	11%	17%	8%	10%
---	-----------	------------	------------	-----------	------------